

Angelo è tornato nella sua Acciaroli

Pubblicato: Giovedì 9 Settembre 2010



Sono le 13 e 50 quando **la bara di Angelo Vassallo** entra nella chiesetta di Acciaroli. **Ad attenderlo alle porte del paese c'erano i familiari e tutta l'amministrazione.** Hanno voluto percorrere con lui il corso pedonale, uno dei simboli del rinnovamento voluto dal sindaco fin dal suo primo mandato. Uno dei luoghi amati e dove era solito passare tanto del suo tempo per incontrare i suoi concittadini e anche i turisti che arrivavano per godere delle bellezze del borgo, oltre che del mare.

All'ingresso della chiesa **tutto il paese e solo due corone**, perché lui non voleva fiori. «Quelli devono stare nei campi e non sulle tombe». Aveva più volte dichiarato. Per volontà dell'amministrazione verranno raccolti fondi a favore di Terra madre per contribuire a progetti di solidarietà.



La bara del sindaco Vassallo resterà nella chiesetta fino ai **funerali che si svolgeranno venerdì mattina alle 10.30** sul fronte del porto.

In paese resta l'incredulità per la barbara esecuzione. A sparare è stata una sola mano, ma per ora non si è ancora sciolto l'interrogativo sulle ragioni di tale gesto. Sono in molti a negare con forza l'ipotesi della camorra, anche se le modalità lascerebbero supporre un'esecuzione eclatante, quasi come una firma della criminalità organizzata. È difficile che chi ha ucciso fosse da solo e si pensa a un piccolo commando.

Chi volesse dare un contributo a Terra Madre deve effettuare il versamento sul conto corrente postale **numero 15278849 intestato al comune di Pollica, causale Angelo Vassallo per Terra Madre.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it